Anno 64 — Giovedì 20 Giugno 1929 - Anno VII — N. 147

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione 1. 1-45 — I manoscritti non si restituiscono

Il Bilancio dei Lavori Pubblici
[di]scusso e approvato dal Senato

La seduta

ROMA, 19.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI.

Si inizia la discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario 1929-30.

RENDA — Esprime la sua ammirazione per l'efficace discorso pronunciato dal Sottosegretario di Stato per i Lavori Pubblici nell'altro ramo del Parlamento e per la bella relazione della Commissione di Finanza. Si associa al plauso che quest'ultima rivolge al Ministro e ai suoi vicini collaboratori. Meravigliosa è la politica dei Lavori pubblici seguita dal Regime fascista il quale ha saputo tutelare anche le ardue difficoltà finanziarie che ostacolavano l'esecuzione del suo vasto programma. Dopo la grande guerra si pensava da molti che solo una severa politica di raccoglimento avrebbe potuto permettere all'Italia di raggiungere il pareggio, ma il Fascismo ha saputo raggiungere il pareggio e contemporaneamente trovare i mezzi per ravvivare le fonti della ricchezza nazionale, facendo del bilancio dello Stato l'organismo vivo in cui palpita l'anima della Nazione. Le forze della Nazione, già depresse, si sono risollevate e su questa via si può essere certi di giungere ad un sicuro successo. Il popolo italiano ha fede nel suo lavoro ed ha piena fiducia in chi ne dirige i destini.

Dopo aver parlato diffusamente sulla parte cospicua che nei Lavori Pubblici ha avuto la Calabria, l'oratore confida che il problema delle comunicazioni sarà risolto.

Il discorso del Sottosegretario

DI CROLLALANZA (Sottosegretario ai Lavori Pubblici) — Non ripeterà quanto disse nell'altro ramo del Parlamento. Il Senato ha presa cognizione di quella che fu l'opera del Ministero dei Lavori Pubblici da sessanta anni or sono, e a giudicare esattamente dalla politica attuale eseguita dal suo Ministero, libera da interferenze, solo ispirata agli interessi della Nazione. Sente il dovere di ringraziare il relatore per la lucida ed efficace relazione. Dimostra quale è l'aumento che è stato introdotto quest'anno negli stanziamenti del bilancio e che dipende da pagamenti che debbono farsi per impegni presi nei precedenti esercizi.

Allo stato attuale il Ministero dispone di 56 milioni di opere in concessione, somma che si riferisce ad un capitolo di 75 milioni di lavori, quindi sufficente ad assicurare il normale ritorno dei lavori pubblici. Al momento opportuno sarà provveduto poi per i pagamenti non differiti. Se in qualche momento il ritmo del lavoro dovesse subire un rallentamento, ciò non sarebbe che una breve parentesi, perchè ancora sono innumerevoli le necessità da fronteggiare per il regime delle acque, per la sistemazione montana, per le opere necessarie ai più elementare bisogno della vita civile.

Il Ministero dei Lavori Pubblici si è già indirizzato sulla via indicata dal relatore, di fissare una graduatoria di precedenza delle varie opere, e l'oratore sarà sempre grato al Senato dei suggerimenti che vorrà dare in materia.

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha subito in questi ultimi tempi varie riforme; finalmente dal Ministro Giuriati ha avuto il suo assestamento nel quale occorrerà rimanere a lungo per avere il modo di sperimentare i perfezionamenti introdotti e studiare nuovi perfezionamenti.

Quanto al sistema di finanziamento tutto dipende dalle possibilità del bilancio, ed il Capo del Governo all'occorrenza saprà superare qualsiasi difficoltà per assicurare un organico ritorno del finanziamento. Ringrazia il relatore e si associa a lui nell'elogio rivolto all'opera del personale del Ministero, sempre alacre, anche in occasione di pubbliche calamità.

Le parole di viva lode e di viva approvazione rivolte nella relazione all'opera del Ministro Giuriati, premiano giustamente la nobile sua fatica e riconoscono la bontà dell'ordinamento da lui dato al Ministero.

Venendo poi a trattare della delega concessa al Governo per risolvere il problema della strada, l'oratore rileva quanto l'Azienda per la strada, di recente creazione, sta facendo per superare lo stato incresciosо di manutenzione delle strade ed ha già affrontato programmi precisi di lavoro sia per la viabilità statale che per l'altra viabilità. Anzi, il Ministro, dopo la creazione dell'Azienda, riunì un Comitato interministeriale per preparare uno schema di disegno di legge relativo alla classificazione delle strade minori, e per parte del Ministero dei Lavori Pubblici gli studi sono ultimati. Tale schema di decreto tiene anche conto delle possibilità finanziarie degli Enti locali; le strade sono state suddivise dopo le statali in strade provinciali, urbane e rurali. Nelle provinciali sono comprese, oltre le strade ex nazionali, non incluse fra le strade, anche quelle la cui manutenzione spetterebbe ai Comuni, poichè i Comuni in generale non hanno possibilità tecnica e finanziaria e non sono in condizioni per assolvere al loro compito. Le strade urbane sono quelle comprese nel perimetro della città; nelle strade rurali sono comprese anche le vicinali che verrebbero riunite in Consorzi sotto il controllo delle autorità comunali, mentre le strade provinciali andrebbero sotto il controllo dell'Azienda. Ai Comuni e alle Province poi sarà imposto l'obbligo di non stornare per qualsiasi motivo i fondi predisposti per la manutenzione stradale. Al fabbisogno di oltre 300 milioni per il nuovo compito assegnato alle Province e ai Comuni si provvederà anche in occasione del nuovo ordinamento dei tributi locali.

Al relatore, che ha parlato della opportunità di ultimare il finanziamento dell'Acquedotto pugliese, l'oratore osserva che il Governo non ha dimenticato tale opera e lo dimostrano le somme stanziate dal 1923 in poi.

E' grato al senatore Renda di avere qui espresso la riconoscenza della Calabria per l'opera svolta dal Governo fascista e lo assicura che il Governo non dimenticherà le necessità nè della Calabria nè delle altre regioni del Mezzogiorno d'Italia man mano che le possibilità finanziarie lo consentiranno.

Quanto al doppio binario richiesto, la raccomandazione va rivolta al Ministro delle Comunicazioni. Quanto alla costruzione di nuove linee occorrenti, bisogna aver presenti tutte le necessità della Nazione e tener conto dello sviluppo sempre maggiore che vanno prendendo i servizi automobilistici. E' intenzione del Governo di sottomettere le grandi arterie di comunicazioni allo studio di una Commissione la quale rivedrà tutta la materia e risolverà il problema seguendo un criterio organico.

Infine l'oratore, riferendosi alla chiusa della relazione della Commissione di Finanza, riconosce che non poche difficoltà dovrà vincere l'Amministrazione dei Lavori Pubblici nelle presenti restrizioni finanziarie e giustamente imposte per la tutela del bilancio dello Stato. Di fronte a queste difficoltà non mancherà lo spirito di comprensione e di fiducia delle nostre patriottiche popolazioni le quali sanno di poter contare su di un Governo che preferisce alle promesse la eloquenza delle realizzazioni. Le preoccupazioni del momento non possono far perdere di vista lo sforzo gigantesco sopportato dallo Stato per le opere pubbliche, nè possono farci perdere la fiducia e la certezza del prossimo avvenire.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, inquadrando la sua politica nelle organiche direttive del Regime, sorretto dal consenso del Parlamento e del popolo italiano, con la speranza che le finanze possano accordare nuove leggi, continuerà la sua strada con amore e con fede per raggiungere ulteriori tappe della rinascita nazionale e non mancherà di continuare ad avere cura e a spendere bene il denaro affidatogli dai contribuenti, cercando di renderlo produttivo e di dare la preferenza a tutte quelle opere che rispondano alle maggiori esigenze della vita civile, e al sicuro accrescimento della nostra ricchezza, nè mancherà in ogni momento di tenere nel massimo conto i voti e i consigli che l'alta saggezza del Senato vorrà prospettargli. (Applausi vivissimi e congratulazioni).

Parla il Relatore

ROLANDI RICCI (relatore) — Osserva che la mancanza totale di un qualsiasi possibile dissenso toglie la materia della discussione. La Commissione di finanza ha esaminato il bilancio dei Lavori Pubblici con la consueta pacatezza ed ha trovato che esso è bene impostato e chiaramente illustrato; ha quindi detto al Senato che gli dia la sua approvazione.

L'oratore afferma che la nostra burocrazia e la nostra magistratura sono ambedue superiori a quanto si trova in questo campo all'estero. Bisogna aver passato i nostri confini per tornare a casa con un nazionalismo convinto e feroce (vive approvazioni).

Afferma anche che l'esagerazione dei controlli nell'Amministrazione non serve ad impedire le frodi, occorre invece dare una maggiore responsabilità e maggiori poteri ai funzionari. La politica fascista dei Lavori Pubblici è una politica a carattere nazionale ispirata ad un reale senso di equità distributiva per tutte le parti del Paese. Non vi è regione che possa lagnarsi di essere trascurata, anzi le regioni che un tempo venivano neglette, hanno ora trovato, per quanto era possibile, soddisfacimento dei loro desideri ed egli ha udito con piacere la voce qui portata dal senatore Renda. E lieto che il Governo si sia associato agli elogi che egli, a nome della Commissione di finanza, ha tributato all'opera solerte patriottica ed illuminata dell'on. Giuriati. Concludendo il suo discorso, il Sottosegretario ha voluto richiamare la chiusa della relazione della Commissione di Finanza, ma ha taciuto l'ultima parte di essa.

DI CROLLALANZA (Sottosegretario ai Lavori Pubblici) — Dichiara di aver taciuto in quanto che elogiava l'opera del Governo.

ROLANDI RICCI (relatore) — Il Sottosegretario ha richiamato l'attenzione del Senato sulla viabilità. La Commissione di finanza ha riconosciuto l'opera svolta dall'Azienda autonoma stradale ed ha fiducia che questa opera continuerà.

Concludendo, il relatore afferma che la Commissione di finanza ha fiducia negli uomini che dirigono i LL. PP. e l'Azienda stradale. Tutte le generazioni di una stirpe passano l'una all'altra consegnandosi la lampada della vita e noi siamo lieti che questa lampada sia in una mano forte che potrà ancor più alzarla nei tempi al fine di far risplendere maggiormente la gloria e la potenza dell'Italia che deve essere stimata e occorrendo anche temuta. Con questa missione che ci accompagna negli anni tardi, andiamo incontro al nostro vespro senza timore di vederlo raggiunto da alcuna ombra paurosa. (Vivissimi applausi; congratulazioni).

Le concise e precise dichiarazioni di S. E. Mussolini

MUSSOLINI (Capo del Governo, Ministro dei Lavori Pubblici) — Segni di attenzione — Si compiace che il discorso del Sottosegretario di Stato on. di Crollalanza sia stato ascoltato con simpatia, perchè l'on. di Crollalanza è uno dei migliori giovani del Regime ed ha una solida preparazione politica ed amministrativa (benissimo). Praticamente regge il Ministero dei Lavori Pubblici, mentre il Ministro si limita a dare le direttive di ordine generale. Afferma che la relazione dell'on. Rolandi Ricci dà delle direttive nuove, ma non accetta la distinzione tra Ministeri di affari e Ministeri di non affari. Non ci sono Ministeri di affari; c'è lo Stato che anche quando compie funzioni materiali, obbedisce a criteri politici e a criteri morali. Non ha intenzione di toccare l'ordinamento del Ministero dei Lavori Pubblici, almeno per il momento, sia perchè egli è contrario al continuo fare e disfare (benissimo), sia perchè il Ministero dei Lavori Pubblici così come oggi è costituito, risponde ai suoi scopi. Del resto anche il problema dei Lavori Pubblici, in un certo momento, sarà vicino ad esaurirsi. Per questo il Ministro ha voluto determinare un rallentamento nel ritmo molto accelerato dei lavori. Quel ritmo era stato accelerato per guadagnare del tempo, ma si è dovuto obbedire alle esigenze della finanza che sconsigliava il mantenimento di carichi troppo forti. Quando la finanza lo permetterà, sarà ripreso il ritmo normale. Si associa di tutto cuore all'alto elogio che della burocrazia italiana ha fatto il senatore Rolandi-Ricci. Non solo la burocrazia italiana è molto migliore della sua fama, ma si può con sicurezza affermare che essa è molto migliore per competenza, per ingegno e per probità di molte altre burocrazie di molti altri paesi. (Vivi applausi). Nè si deve equivocare quando si parla del grande esercito della burocrazia, poichè la vera burocrazia civile italiana non si compone che di sessanta mila unità; essa fa il suo dovere e meritava quindi che le sue condizioni di vita, che non sono davvero brillanti, fossero migliorate. (Approvazioni). In sette anni di Governo, bastano le cinque dita della mano per numerare i funzionari che non si sono portati bene dal punto di vista della probità personale. (Approvazioni).

Il Capo del Governo rivendica a sè stesso l'idea dell'Azienda autonoma della strada, questa sua creatura, egli la segue con particolare attenzione. Se non ci si metteva rimedio, tra cinque o sei anni non si circolava più sulle strade italiane; le vecchie strade, alcune del tempo di Roma, non adatte per le automobili velocissime, nè per i pesanti autocarri. L'Azienda in cinque anni deve mettere a punto i primi sessanta mila chilometri di strada, pavimentarli, catramarli e quindi polverizzarli. L'ing. Galetti, Direttore dell'Azienda, dedica ad essa tutte le sue energie e ogni mese presenta al Capo del Governo lo stato dei lavori. Al ventun maggio lavoravano quaranta mila operai. Nel prossimo anno si conta di portare il numero degli operai a sessanta mila. Il senatore Ricci deve ammettere che lo sforzo che si viene facendo è imponente e razionale. Lo stesso on. Mussolini ha disposto che tutte le strade che si dipartono da Roma, per cinque chilometri almeno, devono essere incatramate, pavimentate e tutte le strade che vengono dall'estero debbono essere per cinque chilometri almeno nello stesso stato, perchè il turismo oggi impiega i mezzi di comunicazione più vari. E' da prevedere che fra qualche tempo si avranno anche le automobili coi letti che percorreranno grandi distanze e anche le automobili stradali. L'oratore dichiara di essere un appassionato della strada. Le strade sono il sistema nervoso dell'organismo di un popolo, sono utili ai fini economici e ai fini strategici ma sopratutto ai fini morali. Infatti Camillo Benso di Cavour calcolava, per fondere il nord col sud, sull'azione necessaria e fatale dei mezzi di comunicazione ferroviarie. Anche in questo campo il Senato deve constatare che il Regime non dà solo delle parole, ma compie dei fatti. (Vivissimi applausi).

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione sono approvati i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge che è rinviato allo scrutinio segreto.

La seduta termina alle 18.30. Domani seduta alle 16.

LA SEDUTA DELLA CAMERA

I provvedimenti a favore del personale

ROMA, 19.

Nella seduta odierna, dopo l'approvazione di vari disegni di legge, si è aperta la discussione del disegno di legge «Provvedimenti a favore del personale».

LUSIGNOLI rileva l'importanza economica e politica del disegno di legge, che dall'esercizio 1930-31 importerà una maggiore spesa di complessivi 600 milioni compresa quella per il personale delle aziende autonome. Dal punto di vista politico, il Governo ha voluto dare un riconoscimento tangibile della coscienza, della disciplina e dell'onestà degli impiegati che già erano stati dal Duce altamente elogiati nell'assemblea quinquennale del Regime. Gli impiegati dal canto loro riconoscono lo sforzo fatto in loro favore e si dispongono a moltiplicare il loro zel, in perfetta devozione al Regime. Rilevando una osservazione del relatore circa le condizioni economiche del personale subalterno in raffronto coll'impiego privato, nota che il Capo del Governo ha espresso in Senato il suo autorevolissimo avviso in senso opposto. Ad ogni modo quel che importa è oggi riconoscere che il Governo fascista [...] avrebbe potuto fare più di quanto [ha f]atto per gli impiegati dello Sta[to]. (Applausi).

TUMEDEI, relatore, dichiara che egli non ha detto che le condizioni del personale subalterno siano in linea assoluta brillanti o meno, ma ha voluto soltanto fare il paragone fra gli impiegati dello Stato e quelli dell'industria privata.

MUSSOLINI, Capo del Governo, (segni di viva attenzione). Dichiara che questo disegno di legge merita qualche rilievo. Anzi tutto i miglioramenti sono una iniziativa del Governo che è venuta quando nessuno vi pensava, subito dopo il suo discorso all'Assemblea quinquennale del Regime. Il disegno di legge ha una rilevante importanza economica, poichè l'onere complessivo ascende a 600 milioni. I funzionari dipendenti dallo Stato hanno del resto meritato il disegno di legge. Anche oggi in Senato egli ha tessuto l'elogio della burocrazia, riducendola inoltre alle sue proporzioni numeriche. Spesso si vocifera, facendo credere che la burocrazia sia un esercito mostruoso, mentre i veri burocrati sono appena 60 mila. Si arriva alla cifra di 500 mila aggiungendovi tutti gli altri. La vera burocrazia, tiene a ripeterlo, è di sole 60 mila unità. Questa burocrazia rappresenta uno strumento necessario della politica dello Stato. Essa fa il suo dovere, serve con onestà e disciplina e con assoluta lealtà. Pochissime volte in sette anni egli ha dovuto adoperare contro la burocrazia il suo ferro cauterizzatore. Quindi malgrado il notevole aggravio che il disegno di legge porta è sicuro che la Camera fascista corporativa l'approverà con coscienza tranquilla e con entusiasmo.

Deve aggiungere che non può accogliere gli emendamenti che sono stati proposti. Anche questo disegno di legge, come le cose di questo mondo, non è perfetto, e può presentare qualche lacuna. Ma entrare nella via degli emendamenti sarebbe pericoloso e non è del resto necessario poichè l'art. 6 dà facoltà al Governo di emendare le ulteriori norme di attuazione. Prega quindi la Camera di approvare il disegno di legge così come è stato proposto. Con esso la Camera fascista darà una prova concreta della sua simpatia verso la burocrazia dello Stato fascista. (Vivissimi prolungati generali appl.).

Il disegno di legge è approvato come proposto.

Scambio di ratifiche tra Italia ed Austria

ROMA, 19.

Oggi a Palazzo Chigi fra il Capo del Governo, Ministro degli Esteri, S. E. Mussolini e il Ministro d'Austria in Roma, signor Von Egger Moellwald, è avvenuto lo scambio delle ratifiche dell'accordo relativo alla esecuzione degli articoli 266 ultimo capoverso e 273 del trattato di S. Germano (Beni delle fondazioni e delle collettività) con annesso uno scambio di note stipulato in Roma fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria il 22 dicembre 1927.

Il Direttorio dell'Unione Nazionale Fascista del Senato

ROMA, 19.

L'Unione Nazionale Fascista del Senato ha nominato il proprio Direttorio nelle persone dei senatori: S. E. Bevione, S. E. Bonicelli, on. di Giacomo, S. E. Venino, Conte on. Piergaetano.

Sciagura aviatoria

ROMA, 19.

Nel pomeriggio di ieri, per avvitamento iniziato a circa 4 mila metri e dovuto ad errore di manovra, l'apparecchio militare del campo di Poggio Renatico cadeva incendiandosi in località Olmo, a circa tre chilometri da [Ca]zola Emilia, sulla linea ferroviaria Bologna-Modena. Il pilota, maresciallo Enrico Talamonti, sbalzato fuori dell'apparecchio, rimaneva ucciso perchè il paracadute, non completamente agganciato, si staccava dalla persona all'inizio dell'apertura. Il primo aviere motorista Umberto Ravera invece prendeva terra incolume, salvato dal paracadute. Una donna, Clelia Galli di Anzola Emilia, che si trovava sul binario della ferrovia, rimaneva investita ed uccisa dall'apparecchio.

La Crociera Aerea Italiana

L'ARRIVO A ORBETELLO

ORBETELLO, 19.

Alle ore 11.10 sono qui giunti gli idrovolanti che hanno compiuto la Crociera nel Mediterraneo orientale e che erano partiti stamane da Taranto.

Lo stormo degli idrovolanti sopra la Capitale

ROMA, 19.

Stamane alle 6.30 lo stormo tricolore, reduce dalla magnifica crociera orientale, ha lasciato Taranto diretto a Orbetello, ultima sua tappa.

Alle 10.20 precise i trentacinque idrovolanti, a gruppi di tre, hanno volato sopra Roma. Dalle finestre, dai balconi, dalle terrazze, la popolazione ha assistito, ammirata, allo spettacolo offerto dalla perfetta formazione dello stormo che poco dopo è scomparso dal cielo di Roma diretto verso Orbetello.

Il regolare volo ammirato dal Duce

ROMA, 19.

Alle 10.25, mentre il Duce si apprestava a lasciare il Museo, il rombo possente dei motori ha annunciato il passaggio nel cielo di Roma degli idrovolanti di ritorno dalla crociera. S. E. il Capo del Governo, seguito dalle autorità, è sceso sulla strada, donde ha ammirato il perfetto volo degli apparecchi.

Una prova ammirabile

PARIGI, 19.

Il «Journal» riceve da Costantinopoli una corrispondenza nella quale si mette in rilievo la mirabile prova compiuta dall'aviazione italiana con la crociera dei trentacinque idrovolanti.

Il superbo epilogo della Crociera aerea

ORBETELLO, 19.

Lo stormo aereo ha compiuto l'ultima tappa Taranto-Orbetello di Km. 601 in 5 ore e mezzo. Il passaggio delle montagne della Calabria è stato effettuato ad una quota di 2000 metri tra nuvolaglia e foschia senza alcun incidente e in formazione regolarissima. La rotta tagliava la penisola calabrese dalla stazione di Sibari al paese di Diamante sul Tirreno. Sempre ordinato in squadriglie lo stormo ha quindi percorso a forte velocità il tratto tirrenico in linea retta lungo il litorale. All'altezza di Nettuno S. E. Balbo partito da Ostia con un apparecchio da lui stesso pilotato e recante a bordo alcuni ufficiali superiori, si è fatto incontro allo stormo che sopraggiungeva. Subito l'apparecchio di S. E. Balbo si è unito agli altri idrovolanti e tutto lo stormo ha sorvolato la Capitale tra la intensissima emozione del popolo che si accalcava nelle piazze nelle vie e terrazze.

Dopo ampie evoluzioni nel cielo di Roma dove lo stormo è apparso verso le ore 10.20 idrovolanti tricolori hanno proseguito alla volta di Orbetello dove sono giunti alle 11.15. L'ammaraggio è stato compiuto con la consueta perizia simultaneamente alle basi prestabilite nel lago omonimo.

Il Duce inaugura il Museo dell'Impero Romano

ROMA, 19.

Stamane con l'intervento di S. E. il Capo del Governo ha avuto luogo l'inaugurazione del Museo dell'Impero Romano, riordinato ed ampliato nella nuova sede di Piazza Bocca della Verità. Alla cerimonia sono intervenuti anche il Presidente del Senato, S. E. Federzoni, i sottosegretari di Stato Gazzera, Giunta, Leicht, l'on. Lando Ferretti, capo dello Ufficio Stampa del Capo del Governo, senatori, deputati ed altre personalità tra cui vari archeologi italiani e stranieri. Era a ricevere gli invitati il Governatore, Principe Boncompagni-Ludovisi col segretario generale gr. uff. Montuori.

S. E. il Capo del Governo, ossequiato all'arrivo dalle autorità, è stato accompagnato a visitare le sale del piano terreno del Museo, quindi si è recato nella sala della Dacia e della Moesia, dove il Principe Boncompagni Ludovisi ha pronunciato il discorso inaugurale, che è stato vivamente applaudito. L'oratore porge anzitutto a S. E. il Capo del Governo il saluto di Roma nel Museo dello Impero Romano, riordinato e ampliato nella nuova sede, rilevando che questa raccolta delle più alte e più significative attestazioni della civiltà e della potenza di Roma, può specialmente essere apprezzata dal Duce che ridonò agli italiani la fierezza del loro passato. Il Governatore ricorda che nel memorabile discorso del 31 dicembre — anno IV in Campidoglio — S. E. Mussolini assegnò al Governatorato come uno dei compiti essenziali l'esaltazione della romanità ed aggiunge che, insieme ai grandi scavi che stanno riportando alla luce i più splendidi e vetusti monumenti dell'Urbe, questo Museo, che vuole ricostruire il quadro del suo Impero, è il logico e necessario completamento dell'opera intrapresa per volere dell'alto Capo.

L'oratore si sofferma brevemente ad accennare l'attività svolta per la realizzazione dell'iniziativa del sen. Lanciani e del prof. Giglioli e mette in rilievo che con gli acquisti eseguiti dal Governatorato e i doni ricevuti, il materiale finora raccolto è già assai cospicuo. Ma il patrimonio archeologico dell'età imperiale è così vasto che l'incremento del museo per ottenere quadri sempre più completi di ogni provincia sarà in avvenire assai considerevole. S. E. il Governatore conclude formulando l'augurio che i ricordi raccolti nel museo divengano sprone alle giovani generazioni a seguire le orme del Duce nel culto della romanità per le maggiori fortune della Patria.

Il Duce ha poi visitato tutte le sale del Museo, interessandosi vivamente ai calchi, alle fotografie e alle riproduzioni ivi esposte e che il prof. Giulio Quirino Giglioli, ordinatore del Museo, gli ha ampiamente illustrati.

Poco dopo le 10.30 il Duce è risalito in automobile ed ha lasciato il Museo dell'Impero, fatto segno ad una vibrante dimostrazione da parte della folla che si era riunita nei pressi della piazza Bocca della Verità.

La riunione a Siviglia del Congresso Internaz. di Oceanografia

ROMA, 19.

Come è stato pubblicato a suo tempo nei primi giorni dello scorso mese di maggio, si è riunito a Siviglia il primo Congresso Internazionale di Oceanografia, Idrografia marittima e Idrologia continentale e si è inaugurata nella stessa città la Mostra degli strumenti per le osservazioni idrometriche.

Alle due manifestazioni il nostro paese ha attivamente partecipato mettendo in evidenza il grande sviluppo assunto presso di noi negli ultimi anni dagli studi in questione, per opera specialmente delle organizzazioni statali create per l'esecuzione su vasta scala delle indagini metereologiche, idrometriche e oceanografiche, indagini che acquistano per il nostro paese importanza preminente ai fini delle pratiche applicazioni. Lo studio delle acque continentali è effettuato in modo organico e completo per tutta la regione italiana da una decina di anni per opera del servizio idrografico del Ministero dei Lavori pubblici, organizzazione ormai bene conosciuta da quanti si devono occupare dei problemi tecnici che si riconnettono alla regolazione e alla utilizzazione delle risorse idrauliche italiane.

La partecipazione italiana

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha partecipato alla manifestazione di Siviglia, nel campo della Idrologia continentale, delegando al Congresso il capo dell'Ufficio centrale del servizio idrografico comm. prof. ing. Giulio De Marchi e l'ing. Alfredo Melli addetto al servizio stesso, e organizzando sempre a mezzo del servizio stesso una Mostra nel salone dell'Esposizione di istrumenti idrometrici destinato all'Italia. La Mostra era stata preordinata in modo tale da poter fornire al visitatore, per mezzo di pubblicazioni, grafici, quadri, ecc., una visione generale dell'attività svolta negli ultimi anni in questo campo al Ministero dei Lavori Pubblici attraverso il servizio idrografico ed a mettere altresì in evidenza con la esposizione di numerosi apparecchi, la perfezione raggiunta in Italia nella costruzione degli strumenti metereologici e idrimetrici comunemente usato per merito precipuo dell'apposita officina di precisione annessa al R. Magistrato alle Acque. Scienziati e tecnici convenuti a Siviglia dai più lontani paesi hanno avuto modo così non solo di constatare ancora una volta come l'Italia per merito degli organi statali interessati sia oggi all'avanguardia nel campo degli studi idrologici ma anche di constatare come in Italia si sappiano ora approntare quegli strumenti che tali studi consentano di effettuare in modo tale da poter reggere assai degnamente il confronto con la produzione dei paesi che hanno in merito una antica tradizione.

Stresemann a colloquio con Poincaré

PARIGI, 19.

Stamane il Ministro Stresemann, ha partecipato ad una colazione offerta in suo onore al Ministro degli Esteri da Briand alla quale hanno preso parte anche Von Hoesch, Ambasciatore di Germania; Von Schubert, Segretario di Stato al Ministero degli Esteri del Reich; e i signori Sechlin e Smith funzionari del Ministero degli Esteri tedesco. Erano inoltre presenti i signori Barthou, Ministro Guardasigilli; Painlevè, Ministro della Guerra; il signor Tardieu, Ministro degli Interni; Scheron, Ministro delle Finanze; Loucheur Forgeon, Ministro dei Lavori Pubblici; Bertelot, Segretario generale al Ministero degli Esteri e alcuni altri funzionari del Quay d'Orsay.

Il signor Poincarè presidente del Consiglio che non ha potuto partecipare alla colazione, è giunto alle 13.45 e si è intrattenuto con Stresemann col quale ha avuto un colloquio che è durato fino alle 14.30.

Dichiarazioni alla stampa

Briand ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni:

«Il mio colloquio di oggi con Stresemann è la continuazione delle conversazioni che avevo avuto con lui a Madrid. Prima della colazione ho avuto un primo scambio di vedute con Stresemann e la nostra conversazione si è svolta dopo la colazione anche con Poincarè. Noi abbiamo studiato il mezzo migliore, le migliori condizioni nelle quali i Governi potrebbero iniziare le conversazioni relative all'attuazione del piano degli Esperti. Stresemann fino dal suo ritorno a Berlino metterà il suo Governo al corrente dei colloqui di Madrid e di Parigi. Subito dopo le conversazioni continueranno per via diplomatica ordinaria per fissare il luogo, la data più vicini possibili alla Conferenza dei Governi. Se le sei Potenze interessate sono d'accordo, questa conferenza potrebbe cominciare nella seconda quindicina di luglio».

CRONACA PROVINCIALE

Tarcento: "Gemma delle Prealpi Friulane,,

Se domani, per ipotesi, m' imbattessi, a una cantonata di strada, con un tizio tutto elegante, azzimato, il vero tipo dello «snob» cittadino, che a bruciapelo con aria alquanto propotente e con certi occhi che non lasciano dubbio sull' intenzione della risposta che l' individuo desidera ottenere, mi domandasse: «Lei ama più la città o la campagna?», io senza scompormi di questo suo fiero atteggiamento risponderei con il più ingenuo dei sorrisi: — Amo la campagna. Anche se abbia vissuto per ben tre lustri dei miei cinque in città. Ah! Sì, o dicano pure certuni che quelli che preferiscono la campagna sono dei villani: non è però villano chi in villa sia, ma... Noi però italiani siamo tutti un po' villani perchè le nostre città, anche le più grandi, le più popolose, numerose, snervanti e opprimenti sono per gli americani di New York delle modeste città di provincia. Siamo però dei villani che abbiamo diffuso per tutto il mondo la nostra civiltà... e vi par poco?

Mentre fino a pochi anni fa le città inghiottivano le migliori energie di cervelli e di braccia, ed erano diventate l'ossessione di tutte le persone che volevano aprirsi una carriera, farsi una strada, vivere e mangiare e sopratutto rappresentavano il desiderio insonne insaziato che racchiudeva tutti i segreti possibili e immaginabili dall'alfa all'omega per le creature femminili amanti delle films dalle trame violente, oggi invece questa deleteria mania dell'urbanesimo si va smontando in molti cervelli e ritorna in onore la campagna, con il suo verde e la sua pace idilliaca.

Tutti sentono l'oppressione, l'afa dell' agglomerazione cittadina e vogliono respirare in libertà a pieni polmoni l'aria tonificante dei campi.

Ma oggi c'è inoltre un dolce intermezzo fra la metropoli, rigurgitante di persone, e il villaggio povero e senza risorse, trasandato e trascurato, il fiorire di cittadine meravigliose, senza civetteria e pretesa di diventar più grandi; sono deliziose nel cuor della campagna con tutte le tonalità della vita di città, sia che in queste non sono negate all'uomo nè le dolcezze della primavera nè i vantaggi reali della vita urbana.

Una di queste cittadine, di tali zone, è nel nostro Friuli, Tarcento, quella che oggi viene chiamata «la gemma delle Prealpi», ed in essa infatti si conciliano con effetti sorprendenti e con vivacità d' interesse le due opposte tendenze: la vita rurale con la vita cittadina; la necessità che la campagna non sia abbandonata con la opportunità che l' industria, il commercio e le altre molteplici esplicazioni ed esigenze odierne abbiano le loro degne sedi.

E Tarcento risponde degnamente ed all'altezza dei tempi per quanto concerne questo primato della vita moderna.

Nella pace laboriosa e nella soavità incantevole di questa mirabile regione pedemontana in cui l'anima sembra si sollevi in una pura atmosfera di freschezza, Tarcento sorride nell'amenità delle colline verdeggianti che la stringono in dolce semicerchio; e alla sua magnificenza concorrono due elementi distinti che pur si fondono e si compenetrano in una meravigliosa armonia: lo splendore della natura, che vi ha profuso in copia i suoi tesori invidiabili, e il lavoro dell'uomo.

Tarcento ha raggiunto infatti in questi ultimi anni un alto decoro e un vasto sviluppo, mostrando sì chiari ed evidenti segni della volontà di rinascita, risvegliata in un ardore di civili e utili conquiste; volontà di rinascita che volta con savio ed energico proposito trae largo frutto e fa più prospera la naturale ricchezza dei luoghi.

Pare sia sorta negli stessi abitanti una tacita intesa di continuo rinnovamento, un segreto patto di rendere più bello suggestivo ed attraente il loro paese, una aperta e tenace gara di balda e giuliva emulazione, un fervore di opere sorprendente e confortante.

E non manca persino l'associazione — perno — la società fulcro per stimolare i neghittosi a fare, a immettersi nel campo dei miglioramenti, per secondare, incoraggiare i dinamici a proseguire sul cammino intrapreso: la «Pro Tarcento», nobile ed efficace istituzione che darà i frutti sperati in breve volger di tempo con grande vantaggio per questa laboriosa, intraprendente comunità.

I dintorni di Tarcento, quali Billerio, Cola, Nimis, con la magnifica valle del Cornappo, e Ciseriis, il laghetto di Crosis or liscio come un cristallo or increspato dolcemente dalla brezza che spira dalla valle del Torre, scorrente tra le alte montagne ed è di un azzurro limpido come gli occhi di fanciulle bionde, tutti questi luoghi sono una degna corona.

E non mancano le attrattive dell'uomo: gli alberghi sono attrezzati con tutti i sistemi moderni e non vi manca alcun conforto.

La stagione della villeggiatura si è aperta quest'anno con una simpatica suggestiva festa di danze nel parco del Caffè gestito con squisita signorilità dal signor Fant. Questa è stata la prima festa: tutto sta nel rompere il ghiaccio; poi va da sè e andrà ottimamente perchè bisogna vedere che trasformazione garrula, ridente si è fatta quest'anno in tale ambiente: una fantasmagoria di luci diffuse dagli abat-jours variopinti, riaccende la fantasia più sopita e le dà dei fremiti che la musica solleva e trasporta nei regni dolci del sogno.

L'affluenza dei forestieri a queste feste, che si distinguono nettamente per lo stile corretto e per un'assoluta e impeccabile compostezza di contegno da quella dei soliti tabarin a scartamento ridotto, non potrà che aumentare con evidente simpatia in confronto degli anni decorsi, quando allora la ristrettezza del locale non permetteva certe sottigliezze e certe sfumature, necessario se non obbligatorie in un luogo anche di divertimento. L'ambiente è quindi signorile sotto ogni punto di vista ed è bene che si mantenga in tali condizioni.

Oggi che il turismo, specie quello automobilistico, ha preso uno sviluppo così prodigioso, e reso facile e piacevole l'accesso a località che prima venivano evitate o spregiate, non si può fare a meno di consigliare al turista di visitare questa gemma delle Prealpi, i suoi dintorni e le gole di questi monti così che in meno di mezz'ora è trasportato in un paesaggio d' incanto dove l'anima riceve un' impressione deliziosa che è come un dono votivo alla febbre insaziabile della nostra impazienza di novità inesprimibili; impazienza un po' ammorbata dal fiato e dalle vertigine orgiastica delle città tentacolari.

In tutta questa zona, che fa capo a Tarcento, si effonde alta e serena la poesia della natura, passa ininterrotto un alito grande e luminoso di un sempre maggio splendido; un alito dolcissimo che viene dai giardini, dai prati e dai colli e ci inonda di odori, di fiori e di riaperti fienili nella perennità agreste della vita serena, felice, piena di delicate trasparenze che sanno d' incantesimo.

Pilade Gardini.

Da PORDENONE
Per gli ufficiali in congedo

(19) — Il Comando di Divisione di Udine ha stabilito che le istruzioni per gli ufficiali in congedo si riprendano con conferenze od esercitazioni, ogni bimestre.

Giovedì 27 corrente alle ore 20.30 nella sala del Circolo cittadino il tenente colonnello Dusmet del 1° Fanteria terrà una prima riunione. Gli ufficiali in congedo del Presidio di Pordenone sono pregati d' intervenire. Con l'occasione si fa invito di consegnare al Commissario reggente le tessere per la vidimazione e le carte geografiche ed i libretti ancora in distribuzione.

Gara motociclistica di regolarità

Il Moto Club indice ed organizza per i giorni 29 e 30 corrente, col patrocinio dell' O. N. D. e col concorso del Comune di Pordenone, una gara motociclistica di regolarità Pordenone-Trento e ritorno, denominata «Prima Coppa Pordenone».

Un apposito Comitato, con a capo il cav. de Valenzuela, presiede attivamente alla organizzazione dei servizi. Frattanto sono stati pubblicati il programma dettagliato della gara, il regolamento e la tabella di marcia.

Tra i premi figurano l'artistica Coppa in argento offerta dal Podestà, quella della Milizia (3ª Coorte «A. Salvato») e del Dopolavoro, medaglie d'oro o d'argento ed altri premi offerti da simpatizzanti.

Le iscrizioni, che sono già numerose, si ricevono ogni sera fino alle ore 24 presso il Caffè Centrale, sede del Moto Club, a L. 20 per macchina.

Tutti i Moto Club della Regione sono interessati a disputare questa caratteristica gara.

Cose sportive

Anche domenica scorsa abbiamo avuto una giornata laboriosa e piena di attività sportiva.

A Roma, Belluz si classifica settimo nel penthatlon e Parolini Pilade si classifica per le semifinali, mentre ai campionati regionali del C. V. si sono fatti onore vincendo quattro campionati regionali, per merito dell' instancabile Gasparotto Maniglia che si è classificata: prima nel lancio del peso e del disco, nel salto in lungo e nel triathlon, seconda nel salto in alto e terza nella corsa dei metri 80.

Fra le migliori classificate troviamo la Gemma Querini nel salto in lungo, la Battiston seconda nel lancio del disco e quarta nel triathlon, la Valvasori seconda nel giavellotto, nella staffetta invece le nostre squadre hanno occupato il terzo e quarto posto.

Lo stesso giorno una numerosa comitiva del Gruppo Sportivo si è recata in gita a Maniago, Poffabro e Cavasso Nuovo.

Sfalcio erbe

Il Podestà, vista la nota 15 corrente N. 257 del Comando del Presidio Militare di Pordenone, visto l'art. 153 della Legge C. P., invita tutti i proprietari dei terreni circostanti al Deposito munizioni della Comina a provvedere con tutta sollecitudine allo sfalcio dell'erba nelle immediate adiacenze dei reticolati esterni al deposito al fine di evitare la possibilità di incendi che costituirebbero gravissimo pericolo.

LISTINO

dei prezzi delle merci sottoindicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 15 giugno 1929:

Granoturco vecchio al q.le da L. 120 a 125 — Fagioli vecchi da L. 200 a 250 — Sorgorosso da L. 85 a 95 — Frumento da L. 125 a 132 — Patate da L. 85 a 100 — Vino da pasto all'ettolitro: da L. 140 a 180 — Fieno al q.le da L. 25 a 32 — Stramaglie da L. 17 a 19 — Legna da ardere da L. 14 a 17 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 360 a 440 — Vacche da L. 300 a 350 — Vitelli a peso vivo da L. 400 a 550 — Uova la dozzina a L. 5.40 — Polli e galline al Kg. da L. 8 a 8.5 0— Maiali lattonzoli al capo da L. 100 a 150.

Da RIGOLATO
PRO OSPIZIO MARINO FRIULANO

(19). — Alla Segreteria del locale Comitato per l'invio dei bambini alle cure di mare, sono pervenute L. 200 erogate dalla Banca Cattolica.

Al generoso Istituto porgiamo i più sentiti ringraziamenti.

Da PULFERO
NEL FASCIO

(19). — Con suo recente provvedimento la Federazione Provinciale Fascista ha nominato Commissario del locale Fascio il geom. Mario Fantini da Cividale, ufficiale combattente nonchè Capomanipolo nella Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

Da CHIUSAFORTE
Sviluppi dell' Opera Balilla

(19) — Questo Comitato dell' O. N. B. sta svolgendo opera alacre nella Milizia Balilla, che raggiungerà il fiorente sviluppo degli altri reparti della 563ª Legione.

Il Comandante della Legione, signor Adriano Morgante, ha fatto una ispezione ed ha verificato quale promettente impulso stia dando il Presidente del Comitato comunale cav. Valentino Martina coadiuvato dai membri del Comitato e dal Comandante signor Enrico Martina che dirige i reparti.

Le organizzazioni giovanili fasciste: Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, fraternamente fuse insieme, erano ieri schierate nella piazza centrale del paese in attesa del Comandante della Legione, che arrivò accompagnato dal Podestà cav. Martina, dal Segretario politico Luigi Pol, dal signor Amedeo Calmieri, dal cav. Pesamosca Giorgio e dagli altri membri.

Il Comandante della Legione parlò in forma elevata ai piccoli militi incitandoli a ben proseguire sulla via intrapresa, per diventare buoni e bravi cittadini fascisti. Chiuse inneggiando alle fortune dell' Italia fascista e all'opera del Duce che prepara alla Patria un grande avvenire.

Seguì la seduta del Comitato comunale, presieduta dal Comandante la Legione Balilla.

Sono stati dati tutti gli schiarimenti e tutte le istruzioni per raggiungere un buon inquadramento e per svolgere una attività regolare, efficace allo spirito ed allo sviluppo fisico dei Balilla.

Da DOGNA
Visita e rassegna Balilla

(19) — Il Comune di Dogna ha allineato, per la visita del Comandante della 563ª Legione, i suoi 50 Balilla, i suoi Avanguardisti, le sue Piccole Italiane, tutti ben equipaggiati, agli ordini del Comandante di Centuria signor Vincenzo Paglia, che, coadiuvato dal capo-squadra della M. V. S. N. signor Galliano Compassi, dai membri del Comitato comunale, dalle gentilissime insegnanti signorine Doga Tantillo, Caterina Bugagiolo, dalle autorità del luogo ha dato alla formazione Balilla un promettente sviluppo.

Il Comandante della Legione, signor Adriano Morgante, ha passato in rivista le forze giovanili ed ha rivolto affettuose parole ai piccoli soldati della Nuova Italia.

E' seguita nella sede del Comitato dell' O. N. B. la riunione dei membri e delle Autorità: Commissario Prefettizio signor Luigi Tommasi, Segretario politico signor Casimiro Pittino, signor Emilio Cordignano e il Reverendo Parroco don Attilio Cordignano, con le insegnanti e con numerosi altri.

Il Comandante della Legione ha parlato sulla importanza della Milizia Balilla a cui è riservato un fulgido avvenire.

Ha espresso il suo vivo compiacimento al signor Presidente dell' O. N. B. signor Paglia, al signor Compassi, alle educatrici signorine Bugagiolo e Tantillo che collaborano attivamente all' Opera Nazionale Balilla.

Consiglio Provinciale dell'Economia
PREZZI DEI BOZZOLI REALI
praticati il giorno 19 Giugno nei seguenti Comuni della Provincia:

COMUNE	PREZZO (al Kg.) Minimo	Massimo	
UDINE	15.028	16.064	
PORDENONE	16.00	17.35	
CIVIDALE	14.00	16.00	(aperto)
TARCENTO	-.-	-.-	
CEMONA	-.-	-.-	
MANIAGO	14.00	16.00	(aperto)
SPILIMBERGO	12.00	16.00	(aperto)
S. DANIELE	-.-	16.50	(aperto)
S. VITO AL TAGLIAMENTO	15.00	16.00	
CODROIPO	15,00	16,00	(aperto)
PALMANOVA	15.00	15.50	(aperto)
LATISANA	15.00	16.50	(aperto)
CERVIGNANO	-.-	15.00	(aperto)

Nelle altre provincie

MILANO, 19.

L' Ente Nazionale serico, l'Associazione serica italiana e la Confederazione Nazionale degli agricoltori comunicano all'Agenzia «Stefani» i seguenti dati pervenuti telegraficamente il 19 corrente sui mercati bozzoi:

ASTI: Kg. 4,500, prezzo minimo 14, massimo 15

FOSSANO: Kg. 1000, prezzo minimo 13, massimo 14.

CREMA: Kg. 13.464, media giornaliera 13,826, media progressiva 13.146.

CASTEGGIO: Kg. 8,305; media giornaliera 14,442, progressiva 14,211.

STRADELLA: Kg. 2,290; media giornaliera 14,348, progressiva 13.991.

VIGEVANO: Kg. 1,921; media giornaliera 13.44.

VOGHERA: Kg. 7,623; prezzo medio minimo 13, prezzo massimo 15,75, media giornaliera 15,018, progressiva 14.706.

COLOGNA VENETA: Kg. 11,237; prezzo minimo 12, massimo 16.20.

LUGO: Kg. 9,132; media giornaliera 11,537, progressiva 11,438.

MELDOLA: Kg. 12.000; media giornaliera 14.20, progressiva 14.01.

IMOLA: Kg. 2,575: prezzo minimo 9, massimo 14, media giornaliera 12,446.

MODENA: Kg. 1.772; media giornaliera 13.79, progressiva 13.26.

MANTOVA: Kg. 81.000: media giornaliera 13.56, progressiva 13,515.

Da PALMANOVA
Alla Scuola d'arte applicata all' industria

(19). — In questi giorni hanno terminato gli esami finali di questa Scuola Professionale ed i risultati si prevedono già molto soddisfacenti.

L' intensificazione degli orari e della applicazione da parte di tutti gli alunni hanno fatto ricuperare largamente un po' del tempo perduto forzatamente durante l'eccezionale stagione invernale.

Domenica scorsa la Scuola è stata visitata da alcune personalità, dai membri del Consiglio Direttivo, dal Delegato del Podestà Ernesto Folledore, dall' ing. Antonio Cirio rappresentante dell' Ufficio Provinciale ecc

Fu ammirata sopratutto la praticità dell' insegnamento, del programma e del criterio addottato dal Direttore arch. prof. Zanini nello sviluppo del programma e nell'assegnazione dei temi d'esame relativi alle professioni di ogni singolo allievo.

Il Presidente cav. R. Geremia, rivolse agli alunni brevi parole di saluto incitandoli a perseverare nello studio, illustrando le utilità e le finalità della Scuola ed i sacrifici del personale preposto. Ha concluso coll'assicurare che nel nuovo anno scolastico l'ordinamento sarà sempre più perfezionato in ogni sua parte, che il Consiglio Direttivo e la Direzione sono ravvivati da una crescente attività e volontà tutta diretta al bene della classe lavoratrice e della Scuola che dovrà non solo conservare il suo posto già felice ed invidiabile, ma assurgere ancora e sempre più in alto.

Alla Scuola di Palmanova, così bene organizzata e con tanto amore diretta dal bravo arch. Zanini, facciamo i nostri più vivi auguri perchè continui florida e beneamata da tutti.

Da BUTTRIO
OFFERTE ALL'ASILO INFANTILE

(19). — Il signor Vittorio Deotti per onorare la memoria di Giansandro Colutta, L. 25; la signorina Lia Pagan nell'anniversario della morte del dott. G. B. Zurchi L. 10.

L'Ente beneficato ringrazia.

Da S. DANIELE
CONCERTO della Banda Cittadina

(19). — Domenica prossima 23 corrente alle ore 21 nella Piazza Vittorio Emanuele la banda cittadina svolgerà il seguente programma musicale:

1. Scorrano: «Piccolo Canzoniere» marciabile — 2. Bellini: «Norma» Fantasia — 3. Dini: «Gioie carnevalesche», valzer — 4. Verdi: «La Traviata», Fantasia — 5 Scorrano: «Miss Flora», danza.

Quello di domenica sarà il secondo concerto che la nostra banda terrà sotto la direzione dell'abile bacchetta del maestro Scorrano. Come nel primo concerto così in quello di domenica prossima, la banda «filerà» sotto la guida del distinto maestro e la cittadinanza troverà un godimento intellettuale non comune assistendo all'annunciata serata musicale.

LA MORTE DI UN INDUSTRIALE

Nelle prime ore di stamane in una corsia del nostro civico Ospitale dove era stato accolto d' urgenza, spirava in seguito a grave malattia nella bella età di anni 72, Remigio Floreani proprietario del molino a cilindri di via stazione.

La dipartita dell'ottimo concittadino ha commosso tutto San Daniele che nel Floreani ha sempre apprezzato l' uomo retto, onesto e probo, tutto dedito alla industria che fece sorgere e prosperare dal nulla.

Alla vedova, ai figli signori Alfonso ed Annibale, alla figlia, alle nuore ed ai nipoti tutti, da queste colonne presentiamo le nostre vivissime condoglianze.

IL MERCATO ODIERNO

Ad onta dei lavori agricoli che incombono e dei bachi da seta che non danno tregua, il mercato odierno ebbe buon esito. Parecchi i capi di bestiame portati sul mercato, e parecchi gli affari conclusi. Anche gli altri rami del commercio fecero buoni affari.

Da S. PIETRO AL NATISONE
Le promozioni al R. Istituto Magistrale

(19). — Diamo l'elenco delle alunne e degli alunni promossi nelle varie classi di questo R. Istituto Magistrale.

Corso inferiore. — I.a Classe: Clinaz Maria — Costaperaria Amelia — Fulvio Fausta — Iuretig Assunta — Iussa Elsa — Marchi Bianca — Melissa Riccardo — Muciz Ines — Petrucco Emma — Piccoli Angelo — Scaunich Irma — Stanig Alfonso — Tomasetig Alba — Zufferli Giuseppe.

II.a Classe: Cezon Luigia — Chignon Santina — Dorbolò Amalia — Fanton Vanda — Flaibani Giuseppina — Foghini Alice — Fulvio Natalia — Gliovitto Anacleto — Gubana Olga — Rio Alfonso — Sittaro Bruno — Struchi Olga — Tomasetig Luigia — Visentini Silvia.

III.a Classe: Boscutti Vilma — Corredig Gino — Cosmacini Nicolina — Crasnich Raffaellina — Del Rosso Gasperina — Guion Giorgio — Monzini Bina — Martinis Antonietta — Pussini Bianca — Visentini Gabriella.

Corso Superiore. — I.a Classe: Carniello Amalia — Christ Domenica — Cosmacini Aldo — Crucil Natale — Durissig Angelo — Pariauni Emanuele — Pellegrini Silvia — Podkrasnik Valburga — Pussini Pia — Specogna Aldo — Visentini Maria.

II.a Classe: Beda Andreina — Camciani Lina — Costaperaria Mafalda — Dorbolò Felicita — Guion Elvira — Podrecca Emma — Struchil Maria — Tonelli Edvige.

Gli alunni della IV.a classe inferiore sono stati ammessi all'esame d'ammissione al Corso Superiore e quelli della III.a classe superiore all'esame di abilitazione Magistrale.

L'anno scolastico si è chiuso con un saggio di musica e canto. Fu eseguito il seguente programma:

1. «In Lombardi» coro — 2. «O Signore dal tetto natio» coro (Verdi) — 3. «O ce biel» (friulana) coro — 4. «Les cloches du monastère» (piano) alunna E. Podrecca — 5. «Barcarola veneziana» (Mendelssohn) F. Dorbolò — 6. «Danze antiche» (V. Billi) alunno E. Strazzolini — 7. «Boheme» (canto e piano) alunna E. Tonelli — 8. «Serenata araba» (piano) alunno A. Rosia — 9. «La leggenda Valacca» (piano, violino e canto) — 10. Minuetto per piano (Paderewski) alunno A. Specogna — 11. Due pezzi a 4 mani (Galluzzi) alunni E. Strazzolini, A. Specogna — 12. «Ave Maria» coro — 13. «Inno Goliardico» coro.

Una vivissima lode al prof. Giuseppe Gentile insegnante di Musica e Canto dell' Istituto, per essere riuscito ad istruire così bene gli alunni e lodati debbono essere pure gli alunni per il loro zelo anche nello studio della musica e per i progressi da loro fatti.

Da COSEANO
LA CAMPAGNA BACOLOGICA

(19). — Quest'anno favorita dal tempo veramente eccezionale i bachi diedero il massimo prodotto sia per qualità che per quantità. La foglia gelso abbondò tanto che si può calcolare ad un quinto quella rimasta. Il prezzo della foglia raggiunse la cifra esigua di L. 10 al quintale. Nel paese sono aperte due nesse gestite dai fratelli Piccoli fu Adriano-Domenico e l'altra da Piccoli Umberto. I prezzi sono aperti basandosi sul listino della piazza di Udine.

GIORNATA DELLA CROCE ROSSA

Domenica è stata celebrata la giornata della Croce Rossa, che è stata veramente proficua per l'entità delle offerte raccolte nel Capoluogo e nelle frazioni vicine. Molto si deve al Delegato della Croce Rossa signor Giovanni Cantarutti, primo applicato del nostro Comune, che in ogni modo cerò di tenere alto il nome di questa benefica istituzione.

CROCE DI GUERRA

Giorni addietro nella sala della Casa municipale, presenti tutte le Autorità venne consegnata la croce di guerra al soldato Nardini Luigi. Il Podestà nello appuntare la meritata croce al valoroso Nardini disse brevi parole di rallegramento. Seguì poi un rinfresco in casa Nardini.

L'ANDAMENTO DELLA CAMPAGNA

Malgrado che la primavera fosse stata alquanto capricciosa dopo un inverno rigido, tutta la campagna si trova in un periodo rigoglioso e se Giove Pluvio concederà le sue risorse il prodotto sarà abbondante e di ottima qualità.

I frumenti specie quelli Ardito sono belli; gli altri meno promettenti. Le viti hanno sofferto parecchio

Ieri 19 Giugno spirava serenamente in Udine il

CAV.

ETTORE SPEZZOTTI

Ne danno il triste annunzio la vedova ERNESTA SPEZZOTTI-FERIGO, la sorella ELISA, i nipoti LUIGI ed EDOARDO SPEZZOTTI, IRMA in STROPPOLATINI e rispettive famiglie.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

UDINE, 20 Giugno 1929

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Da OSOPPO
La morte e i funerali di un soldato

(19). — Domenica mattina quasi improvvisamente e nonostante pronte ed amorose cure, è morto il soldato del 3.o Artiglieria Pesante, Antonio Foschi, da Imola. La morte del povero soldato ha destato nel Presidio militare e in paese dolorosa impressione.

Lunedì 17 corrente seguirono i funerali che riuscirono commoventi per le intervento di una larga rappresentanza di militari del Presidio e delle Autorità del paese. Sono state inviate due corone di fiori freschi; una degli Ufficiali e militari del Presidio e un'altra dai commilitoni della 4.a batteria.

Seguivano la bara gli Ufficiali del Presidio: capitano Bussarelli, ten. Cianolla, Dallini, Ricci, sottotenente Raviolo, il maresciallo Marzucco, il sergente maggiore Lancia ed altri sottufficiali. Intervennero pure il Segretario comunale Antonio Diani in rappresentanza del Podestà impedito, il Commissario del Fascio Diciomma, Luigi Sartori rappresentante dei Combattenti, Ottavio Valerio per l'Opera Nazionale Balilla. Seguiva la bara il fratello del defunto al quale e alla famiglia desolata esprimiamo le nostre più sincere condoglianze.

Da GEMONA
PER IL LABORATORIO-SCUOLA «Benito Mussolini»

(19). — Il R. Provveditore agli Studi del Veneto, prof. comm. Gaetano Gasparoni, ha inviato al nostro R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» un premio in danaro da destinarsi agli alunni che maggiormente si sono distinti durante il corrente anno scolastico.

L'atto gentile dell'illustre Gerarca della Scuola Veneta dimostra con tutta evidenza in quanta considerazione è tenuto il nostro Istituto d'istruzione tecnica.

Da GRADISCA d'ISONZO
La morte d'una macchietta gradiscana

Il vecchio offelliere ambulante gradiscano Girolamo Ferlatti si portò domenica alla sagra di S. Antonio a Medea per vendere i suoi dolciumi ed a quanto pare fece buoni affari; ma..... non reggevano le gambe e non potendo perciò far ritorno, pregò alcuni conoscenti di trovargli un fienile per riposare durante la notte.

Lunedì mattina il contadino Gallas lo trovò cadavere!

Il poveretto era caduto dal fienile e si era prodotto la frattura del cranio.

Ieri il cadavere dell'Estinto fu sepolto nel cimitero di Medea.

Con la morte del Ferlatti viene a mancare una delle ultime macchiette gradiscane.

Il Caffè Emopoli cambia padrone

Questo bellissimo ritrovo dei cittadini, che ha sede sul Piazzale, nella più centrica posizione, è stato acquistato dal conduttore dell'Albergo «Al Leon d'Oro» signor Ruggero Venuti di Udine, che da nove anni trovasi fra noi ed esercisce il primo Albergo della città.

ARTE E TEATRI

Oltre 1000 esecutori nel "Faust" ed "Isabeau" all'Arena

VERONA, 19.

(J.). — La maestosità dei lavori che si stanno eseguendo nell'Arena sotto la vigile guida dell'arch. Fagiuoli per la imminente stagione lirica che ha in cartellone «Faust» ed «Isabeau», ha già destato la più grande attesa, poichè si può giudicare fin da ora lo sfarzo e la non comune ricchezza di scene e di costumi che dovranno agire specie per la «Isabeau», comprese tutte le masse, oltre 1000 esecutori. Lo spettacolo, desterà certamente nell'affollato uditorio la più grande ammirazione, e ciò sia detto anche, ed in particolare, dal lato artistico, poichè i più bei nomi sono fra gli esecutori principali. Infatti, oltre al rinomatissimo Ippolito Lazzaro, alla signora Eva Turner giudicata la più potente voce dell'arte lirica, al basso Pinza ed al valoroso tenore Minghetti, il gr. uff. Zenatelli ha scritturato altri acclamati artisti che faranno ai primi degna corona. La stagione, con tale complesso, e con la felice scelta delle dette due Opere, che rappresentano quanto di meglio si poteva scegliere per l'ambiente dell'Arena, promette il successo migliore.

Giova ricordare che il Governo per la eccezionalità di questa Sagra lirica nazionale ha concesso la riduzione ferroviaria del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine
(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Della Bianca — Giudici: cav. Santomaso e cav. Orsi — P. M.: cav. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano

Un processo per fallimento

Stegagnini Umberto fu Socrate di anni 43 di Verona, Benedetti Leone di Carlo di anni 47 di Sommacampagna e Maria Gina Ledri fu Gio. Batta di anni 31 residente a Valdagno, sono imputati di avere, in correità con Augusto Ledri fu Giovanni, che li ha esposti nel bilancio, fraudolentemente proposto in proprio nome crediti simulati nel di lui fallimento.

All'udienza gli imputati affermano che i crediti erano veri. Durante l'escussione testimoniale non risultano prove contrarie a tale affermazione e il Tribunale, conforme a richiesta del P. M., emette sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Difensore: avv. Driussi.

:: CRONACA UDINESE ::

La morte del cav. Ettore Spezzotti

Ieri sera, verso il tramonto, si è spenta una eletta figura di concittadino. Dopo alcuni mesi di malattia, che però non ne aveva scosso le sane e vigorose energie, si è spento serenamente il cav. Ettore Spezzotti, zio di S. E. il gr. uff. Luigi.

Ettore Spezzotti era nato nel 1864 a Cividale nella casa avita situata in piazza Paolo Diacono. Questa casa era di proprietà del padre, Luigi Spezzotti, fondatore di una grande Azienda industriale, cui succedettero i figli cav. Giovanni Battista ed Ettore e il nipote Sua Eccellenza Luigi Spezzotti.

Ettore Spezzotti, uomo di largho vedute e di preclara competenza industriale ed amministrativa, si dedicò anche alla cosa pubblica recando in ogni carica che rivestì con senno e dignità, la sua zelante ed operosa attività. Nel Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio rappresentò prima la Camera di Commercio e attualmente il Consiglio Provinciale dell'Economia.

Attivo Presidente dell'Istituto Micesio, portò questa Opera Pia ad un fiorente sviluppo così che sempre, fino alla sua immatura fine, coprì tale carica con zelo veramente saggio e paterno.

Anche attualmente era membro del Comitato provinciale per l'Istruzione professionale, dando anche a questo Ente la sua opera proficua ed intelligente.

Fu Consigliere e quindi Presidente della Congregazione di Carità, Membro del Consiglio della «Scuola e Famiglia», Consigliere della Società di Tiro a Segno e in altre pubbliche mansioni esplicò sempre i frutti del suo assennato equilibrio.

Di carattere gioviale ed arguto, contava in città le più care amicizie e le più larghe simpatie, così che la notizia del suo decesso sarà appresa col più sentito dolore da quanti lo conobbero, lo amarono e lo circondarono della più larga stima.

Alla memoria dell'operoso e benemerito cittadino mandiamo un mesto ed accorato saluto; alla vedova desolata, sorella del prode generale Ferigo, al nipote S. E. Luigi Spezzotti e agli altri congiunti, il «Giornale del Friuli» esprime, con sincero e deferente affetto, i sensi del più profondo cordoglio.

Società Alpina Friulana
(Sezione del C. A. I.)

Per iscrivere fra i Soci «ad memoriam» il nome del cav. Ettore Spezzotti, hanno offerto ognuno L. 10: S. E. prof. Pier Sylverio Leicht — Gortani prof. Michele — Rubbazzer col. Italico — Camavitto cav. Ugo — Bonanni cap. Luigi — Mariutti ing. Eugenio — Ferrucci Arturo — Pico gr. uff. Emilio — Coccani avv. Pietro.

FASCIO DI UDINE

1° Sestiere "Pio Pischiutta"

La Segreteria politica del Fascio, ci comunica l'elenco delle vie sotto la giurisdizione del 1° Sestiere:

Vie: Andervolti — Andreuzzi — Alfieri — R. Battistig — Belloni — Brenari — C. Battisti — Cavour — P. Canciani — T. Ciconi — Cisterna — Cisis — Cussignacco — F. Crispi — Calzolai — Dante — U. Foscolo — S. Francesco — G. Giusti — Dei Gorghi — Grazzano — S. Giorgio — Del Gelso — Marangoni — A. Manzoni — Del Macello — Ippolito Nievo — Dell'Ospedale — Caterina Percoto — P. Pischiutta — Poscolle — C. di Pers — B. O. da Pordenone — De Rubeis — Roma — Rauscedo — Rivis — N. Sauro — Del Sale — Q. Sella — Savorgnana — G. Tullio — Dei Teatri — Vittorio Veneto — della Vigna.

Piazze: Vittorio Emanuele II — Giuseppe Garibaldi — XX Settembre — Venerio.

Piazzale XXVI Luglio.

Viale delle Ferriere — Viale della Stazione.

Vicoli: Del Cucco — Del Paradiso — Pangrasso — Raddi — Della Rosta — Repetella — Schioppettino — Taschiutti — Del Portone — Del Freddo.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della Dante Alighieri il nome della compianta signora Teresa Battistella:

Hanno versato L. 10 ciascuno: Senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo — Senatore cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti — di Caporiacco co. gr. uff. avv. Gino — Pico gr. uff. Emilio — Morpurgo bar. cav. prof. Enrico — Misani comm. prof. Massimo — Muzzati cav. Girolamo — Biasutti comm. dott. Giuseppe — del Torso co. cav. Alessandro — Menazzi Enrico — Calligaris comm. Alberto — Burghart cav. Rodolfo.

Totale L. 120 (continua).

Ambulatorio gratuito per i dopolavoristi

L'Ambulatorio, in via Tiberio Deciani N. 13, diretto dal dott. Mario Grillo, è aperto tutti i giorni, e gratuitamente, dalle ore 14 alle 15 per i dopolavoristi regolarmente tesserati.

Notizie meteorologiche e l'andamento delle campagne

Il caldo soffocante che in questi giorni persiste non solo nella pianura friulana ma in tutta Italia, è causato dalle condizioni isobariche pressochè livellate o di poco variabili in tutta la penisola.

Dal giorno 9 corrente la pressione si mantenne uniforme sui 759 mm., ciò che dà adito (specie per noi) alla stabilità del bel tempo.

Dalle osservazioni fatte durante l'ultimo quarantennio, ossia dal 1868 al 1907, si può desumere che il mese di giugno, in fatto di termica, è variabilissimo. Durante la prima e seconda decade, la temperatura subisce una lieve diminuzione, ossia la media della prima decade è di gradi 20, quella della seconda è di gradi 19, mentre nel periodo della terza decade la temperatura sale, raggiungendo una media di 23 gradi. Come si vede, in questo ultimo ed attuale periodo, a nostro malgrado, abbiamo verificato il caso inverso, ossia nel momento in cui la temperatura doveva diminuire, è salita tanto da superare la normale di circa 8 gradi.

Quest'anno siamo ormai sulla via delle anormalità che non sono affatto trascurabili. Sono reazioni che si oppongono a quelle riscontrate in precedenza. Questi fenomeni, che di rado si verificano, portano con sè danni enormi, come quelli della scarsità di pioggia, e dei venti caldi, del secondo e terzo quadrante. Il mese di giugno, che per tutti gli anni è sempre stato abbondante di pioggia e di temporali, questa volta ha fatto il ritroso, astenendosi da ogni manifestazione caratteristica nei suoi 30 giorni.

Vari tentativi di pioggia si sono manifestati in questi ultimi giorni. Addensamento di nubi, goccie sparse, qualche lampo ed anche qualche rado tuono, ma nessuna caduta abbondante di acqua. La pressione barometrica nelle ore pomeridiane inizia una lenta discesa, che poi va rialzandosi nelle ore notturne, segnando il massimo della pressione al mattino, momento in cui noi vediamo il cielo perfettamente sereno. Nelle ore pomeridiane, quando ogni giorno vediamo un addensamento di nubi, sono conseguenze di correnti di vento che in dette ore sono più accentuate, e poi per fatti solari e per spostamenti, come più sopra dissi, delle condizioni isobariche.

La pioggia, che in questo momento è molto desiderata, sopratutto per la campagna che attraversa un momento di crisi. La zona maggiormente colpita, e ciò per un fatto strano, è quella che comprende i paesi di Zugliano, Terenzano, Cargnacco, Pozzuolo, Sammardenchia, Cussignacco, Mortegliano, e già per la bassa friulana. La pioggia, quella dei giorni scorsi, arrivò sino a noi e poche goccie toccarono il suolo di dette zone.

Le odierne condizioni isobariche portano una lieve speranza; infatti una saccatura esistente sul basso Mediterraneo, avanza verso di noi, che siamo sotto la influenza di un anticiclone esistente sull'Europa centrale.

Però la speranza di pioggia può essere allontanata da un soffio di vento.

Nettunio.

IN MEMORIA DEL COLLEGA Carlo Liva

Sono trascorsi due mesi dall'immatura morte del collega in giornalismo Carlo Liva. Di lui abbiamo ricordato le doti elette di mente e di cuore quando con fraterno dolore ne abbiamo accompagnato la Salma all'estrema dimora. Ora i congiunti e gli amici, hanno diramato a quanti conobbero e amarono l'ottimo collega un caro ricordo con fotografia e con una sacra e suggestiva immagine con la seguente dedica:

«Mite e buono — Animo di poeta e cuore di fanciullo — Carlo Liva — della vita — Sognata in impeti di poesia — Conobbe solo il dolore — Combattente — Alla Patria e all'Idea — Diede il braccio e il sapere — Ai domestici affetti il suo cuore.

«La morte — Stroncando la sua giovinezza — Non ha spenta la luce immortale — Della sua anima bella.

«Nel pianto e nella preghiera — Congiunti e amici ne rinnovano — Il ricordo».

Alla memoria del collega mandiamo un mesto e riverente saluto; alla vedova, ai figli e agli altri congiunti rinnoviamo le nostre condoglianze.

Necrologio

Da Tortona ci giunge la notizia che in quella città si è spenta a 87 anni la signora Francesca Bajardi ved. Bidone, zia dell'egregio e benemerito medico Provinciale dott. cav. uff. Bajardi. Questo nuovo lutto, dopo il decesso della compianta signora Teresa Battistella, Venerando, suocera del prof. Bajardi, viene nuovamente a rattristare l'egregio gentiluomo al quale porgiamo le più sentite condoglianze.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia»:

Per onorare la memoria del compianto giovinetto Giansandro Colutta: Anna Manzini L. 50 — Maria e Saverio Dioguardi L. 20.

Per onorare la memoria del colonnello Basta d'Affitto: Melania Bearzi Angeli L. 30.

Per onorare la memoria del loro adorato Giansandro, il dott. Antonio e la sua gentile Consorte hanno elargito la somma di L. 250.

***

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità:

Le spettabili famiglie Cantarutti e Martini, per onorare la memoria del compianto colonnello Luigi Basta d'Affitto, hanno offerto L. 50.

Per onorare la memoria di Giansandro Colutta: cav. uff. Pietro Pauluzza L. 5 — Romeo Fattori L. 5.

Il cav. della Maestra Commissario della Cooperativa Carnica di Consumo

L'Ente Nazionale della Cooperazione comunica:

«Con decreto ministeriale è stato nominato Commissario Governativo della Cooperativa Carnica di Consumo di Tolmezzo il cav. rag. Assuero della Maestra, in sostituzione del dimissionario Consiglio d'Amministrazione. Il Commissario avrà il compito di dare un più ampio impulso e sviluppo a quell'importante Azienda coordinando la sua azione ed attività con tutto il movimento cooperativistico della Carnia».

Ci compiacciamo vivamente col camerata concittadino cav. Assuero della Maestra per l'importante nomina che significa un giusto e meritato riconoscimento della sua competenza amministrativa. Il Governo Nazionale, con tale nomina, ha affidato al cav. della Maestra — come rileva il comunicato dell'E. N. della Cooperazione — il compito di dare a quell'importante Azienda un più ampio impulso secondo le direttive volute dal Regime. Siamo certi che egli saprà assolvere degnamente tale compito.

Bambino gravemente ferito

Ieri alle 18 è stato accolto d'urgenza all'Ospedale Civile il decenne Mario Zandigiacomo di Giovanni Battista, nato a Udine abitante in via Cicogna N. 30. Il povero bambino, giocando con altri coetanei sul colle del Castello verso Piazza Umberto I. rinvenne un cartoccio esplosivo. Portatolo nel cortile di casa, prese a maneggiarlo imprudentemente determinandone lo scoppio. Il povero bambino fu investito in pieno dal dilaniante esplosivo e stramazzò a terra privo di sensi.

Prontamente avvertiti si recarono sul luogo della sciagura con l'autolettiga i civici pompieri che trasportarono il ferito all'Ospedale Civile. Quivi il medico di guardia dott. Accordini gli prodigò le più urgenti e sollecite cure avendo riscontrato che il bambino aveva riportato l'asportazione quasi completa della mano destra, ed altre lesioni in varie parti del corpo nonchè una ferita alla cornea dell'occhio sinistro.

Il povero bambino fu giudicato guaribile in trenta giorni salvo complicazioni con prognosi riservata per l'occhio sinistro.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Tagliatelle al sugo - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso e piselli - Vitello arrosto - Contorno.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 18	TRIESTE 19	MILANO 18	MILANO 19
Rend. 3.50 %	70.—	71.—	69.80	69.80
Consol. 5 %	81.90	81.45	81.15	81.45
Prest. Littor	81.90	81.45	81.15	81.45
Obbl. Venezi.	72.90	71.50		
Francia	74.76	74.76	74.76	74.75
Svizzera	367.75	367.75	367.52	367.55
Londra	92.66	92.66	92.65	92.66
New York	19.07	19.07	19.07	19.07
Berlino	456.—	456.—	456.—	456.07
Vienna	268.70	268.75	268.60	268.62
Romania	11.33	11.33	11.23	11.75
Belgio	265.50	265.50	265.35	265.40
Spagna	270.—	270.—	270.50	271.—
Praga	56.60	56.60	56.62	56.60
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.60	33.60	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.65	24.65

Comune di Sedegliano

A tutto il 10 luglio 1929 è aperto il concorso al posto di MEDICO CHIRURGO di questo Comune — Stipendio lire 9000 con sei aumenti quadriennali del decimo. Servizio attivo L. 500. Indennità trasporto L. 3000 con obbligo vettura, automobile o cavallo; L. 1500 per la motocicletta; L. 1000 per la bicicletta.

Indennità Ufficiale Sanitario L. 800 — Caro-viveri di legge — Documenti di rito. Richiedere avviso concorso alla Segreteria Municipale.

Sedegliano, li 10 giugno 1929.

Il Podestà: Cav. A. BARNABA

Attività Sindacale

Il nuovo contratto di lavoro per gli operai delle industrie del legno

L'Ufficio Stampa della Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

In questi giorni è stato stipulato con la locale Unione Industriale Fascista il contratto collettivo di lavoro per gli operai addetti alle industrie del legno per la Provincia di Udine.

Questo nuovo contratto, che viene a sostituire quello preesistenti, apporta notevolissimi miglioramenti alla classe dei lavoratori della categoria ed è stato stipulato mercè il grande spirito di collaborazione esistente fra le parti interessate, le quali hanno voluto, ancora una volta, dimostrare positivamente come vanno applicati gl'insegnamenti del Duce.

Il contratto è stato particolarmente difficile per le numerose categorie organizzate da questa branca dell'industria, e sancisce l'obbligatorietà dell'Ufficio di collocamento regolato secondo le disposizioni di legge: nessun industriale, di conseguenza, potrà assumere più, per l'avvenire, nuovi dipendenti, se non attraverso agli Uffici di collocamento, ove è data la preferenza agli appartenenti al Partito e ai Sindacati.

Tabelle di paga

Sono state infine fissate le seguenti tabelle di paga.

Le paghe minime orarie sono le seguenti:

Mobilieri Ebanisti

Intagliatori di prima categoria L. 4 — Intagliatori di seconda categoria L. 3 — Apprendisti intagliatori L. 1.50 — Ebanisti falegnami di prima categoria L. 3 — Ebanisti falegnami di seconda categoria L. 2.80 — Apprendisti ebanisti falegnami libera contrattazione col minimo di L. 1 — Manovali L. 2 — Ragazzi, libera contrattazione.

Fabbrica mobili in legno curvato

Operaio provetto L. 3 — Operai di prima categoria (qualificati) L. 2.45 — Operai seconda categoria (non qualificati) L. 2 — Manovali L. 1.90 — Apprendisti: sopra ai 18 anni e sotto ai 21 L. 1.80; sotto i 18 anni L. 0.80 — Donne di prima categoria L. 1.15 — Donne di seconda categoria L. 0.95 — Garzoni ragazzi e ragazze sotto i 16 anni minimo iniziale L. 0.50.

Mobili in giunco

Operaio provetto L. 3 — Operai qualificati L. 2.45 — Operai non qualificati L. 2.10 — Manovali L. 2 — Apprendisti L. 1.20 — Operaie di prima categoria L. 1.15 — Operaie di seconda categoria L. 1.

Fabbriche sedie comuni

Operaio provetto L. 2.50 — Operai qualificati L. 2.10 — Operai non qualificati L. 1.80 — Manovali L. 1.70 — Apprendisti L. 0.90 — Donne e impagliatrici di fabbrica da L. 0.75 a 1.10.

Falegnamerie e fabbriche di serramenti

Operaio provetto L. 3.10 — Operaio qualificato L. 2.70 — Operaio non qualificato L. 2.50 — Manovali L. 2 — Apprendisti L. 1 — Ragazzi, libera contrattazione.

Segherie

Operai provetti L. 2.80 — Operai qualificati L. 2.40 — Operai non qualificati L. 2.10 — Manovali da L. 1.90 a 2.10 — Apprendisti L. 1 — Donne L. 1.10.

Tappezzerie

Tappezzieri tagliatori preparatori lire 3.10 — Operai provetti L. 2.75 — Operai qualificati L. 2.40 — Aiutanti e manovali L. 2 — Operaie provette lire 1.50 — Operaie qualificate L. 1.20 — Operaie non qualificate L. 1 — Apprendisti sotto i 20 anni L. 1.

Le paghe di cui sopra si intendono fissate per gli stabilimenti siti nel Comune capoluogo di Provincia.

Gli stabilimenti siti negli altri Comuni, con più di 10 mila abitanti, applicheranno una riduzione del 5 per cento, quelli situati nei rimanenti Comuni una riduzione del 10 per cento.

Per gli operai che all'entrata in vigore del presente contratto percepissero paghe superiori ai minimi sopra fissati, queste saranno mantenute.

Il lavoro straordinario notturno e festivo sarà compensato con i seguenti aumenti sulla paga normale:

Ore straordinarie nei giorni lavorativi — a) per le prime due ore straordinarie il 15 per cento — b) per le ore successive alle prime due il 25 per cento.

Lavori nei giorni festivi notturni — Le ore eseguite nei giorni festivi saranno compensate con un aumento del 50 per cento.

La percentuale del lavoro festivo non sarà però corrisposta a quegli operai che lavorano a turno e godono il riposo compensativo.

Le ore di lavoro notturno saranno compensate con un aumento del 60 per cento sulla paga normale.

Tale percentuale d'aumento non verrà applicata per il lavoro notturno compreso in regolari turni periodici.

Assemblea degli operai della Ferriera Udinese

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti della Industria comunica:

Nel salone dei Sindacati Fascisti dell'Industria si è riunita l'assemblea degli operai della Ferriera Udinese. L'adunanza imponentissima ed ha assunto una importanza eccezionale, per le varie questioni di carattere economico che furono trattate.

Presiedeva il Commissario Straordinario dei Sindacati Fascisti dell'Industria Giacomo Traverso.

Cronaca dello Sport

Calendario del Torneo "Fernet Branca"

I.a Giornata - Girone B: Edera B.-Itala, ore 15 — Girone A: I.o Stormo Caccia-A. S. S. Gottardo, ore 17.

II.a Giornata - Girone A: Edera A.-Dopolavoro Aziendale Bulfons, ore 15.30 — Girone B: S. R. S. Rocco-U. S. S. Osvaldo ore 17.30.

III.a Giornata - Girone B: S. Rocco-Edera B. ore 15.30 — Girone A.: S. Gottardo-Dop. Aziendale Bulfons, ore 17.30.

IV.a Giornata - Girone B.: S. Osvaldo-Itala. ore 15.30 — Girone A.: Edera A.-Primo Stormo Caccia. ore 17.30.

V.a Giornata - Girone B.: Sant'Osvaldo-Edera B., ore 15.30 — Girone A.: Primo Stormo Caccia-Dopolavoro Aziendale Bulfons. ore 17.30.

VI.a Giornata - Girone B: S. R. S. Rocco-Itala. ore 15.30 — Girone A.: A. S. S. Gottardo-Edera A., ore 17.30.

VII.a Giornata - Seconde classificate dei gironi A. e B. per l'assegnazione del terzo posto.

VIII.a Giornata - Prima classificata dei gironi A. e B. per l'assegnazione rispettivamente del primo e secondo posto.

Per massima le squadre dovranno attenersi ai comunicati che verranno editi a mezzo della stampa sulle forzate variazioni di questo calendario.

Domenica 23 giugno 1929 si svolgerà quindi la seconda giornata sul campo di Chiavris.

Elenco dei Gironi

GIRONE A.: Edera S. U. (squadra A) — Dopolavoro Aziendale Bulfons — I.o Stormo Caccia — A. S. S. Gottardo.

GIRONE B.: Edera S. U. (squadra B) — S. R. S. Rocco — Itala F. B. C. — U. S. S. Osvaldo.

FINALI U. L. I. C.

Primavera di Pola - Azzurra di Udine

Domenica 23, Campo Moretti, ore 17

Partita oltremodo interessante quella che vedrà domenica di fronte le forti rappresentanti di Pola e di Udine per la conquista dell'ambito titolo di campione giuliano dei liberi. Partita aperta che non consente la designazione di un favorito e che certamente saprà appagare l'aspettativa degli sportivi locali che domenica, numerosissimi si daranno convegno al campo Moretti.

Ambedue le squadre vantano su per giù gli stessi titoli. Tutte e due hanno vinto con sicurezza le rispettive eliminatorie. La squadra di Pola ha battuto sul suo campo con un secco 3-1 la forte antagonista di Trieste ed ha pareggiato (0-0) sul difficile campo di Montebello. L'Azzurra ha vinto invece tutte e due le partite che l'opponevano all'Itala di Gradisca, a Udine con un significativo 9-1, a Gradisca per 4-3.

Punti di raffronto fra le due squadre non ne abbiamo. Voci di lassù ci segnalano una squadra, quella di Pola, atleticamente perfetta, forte di un ottimo reparto difensivo. Pratica il gioco caratteristico a tutte le squadre giuliane. Gioco volante a larghi spostamenti ed oltremodo realizzatore. Di contro l'Azzurra si fa leggermente preferire, in linea tecnica. Meno robusta però e con un reparto difensivo che non crediamo riesca a sostenere il confronto con i diretti avversari.

Più in là di ogni considerazione tecnica resta però la sicurezza che la nostra simpatica squadra campione saprà anche domenica combattere la difficile partita con il consueto entusiasmo e profondendo nella lotta tutte le doti di cuore e di volontà che le hanno valso la meritata conquista del campionato e le recenti affermazioni.

Avremo campo di riparlare ancora di questa importante partita che richiamerà certamente sul campo Moretti la folla delle grandi occasioni.

U. L. I. C.

Seduta del 19 giugno 1929

Si omologano le seguenti partite del 16 giugno 1929: Edera B-Itala 3-0 — S. Gottardo-I° Stormo caccia 1-1.

PUNIZIONI. — Si ammoniscono i giocatori Bassi Giovanni e Rampito Aronzo del I.o Stormo caccia per contegno e gioco scorretti.

SOSPENSIONE PARTITE COPPA BRANCA — Domenica 23 corrente restano sospese le partite in calendario per la seconda giornata della Coppa.

CAMPIONATO INTERPROVINCIALE. — Domenica 23 giugno avrà luogo al campo Moretti alle ore 17 precise la gara, valevole per il campionato giuliano dei liberi, tra la SEF Azzurra (campione friulano) e la Primavera di Pola (campione istriano).

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

LE TRE MOSCHETTIERE

Una brillantissima vivace comica, sentimentale avventurosa ha creato la Fox Film con l'interpretazione dei celebri attori Madge Bellamy e Farrel Mac Donald: «Le tre Moschettiere» in première oggi giovedì dalle ore 17 al Cinema Concerto Eden, unitamente all'interessante attualità «Consegna di ratifiche Italia-Vaticano», ed in più un nuovissimo giornale cinematografico.

Da GORIZIA

La riconsacrazione del Duomo

(19). — Grande è l'attesa a Gorizia e in tutta la provincia per le solennità che il Capitolo Metropolitano ha disposto in occasione della riconsacrazione al culto della chiesa Metropolitana, sacra ai gloriosi martiri Ilario e Taziano e tanto cara al cuore dei fedeli che, per il generoso concorso del Governo, sarà riaperta domenica 23 giugno. Il programma dei festeggiamenti comprende:

Domenica 2 giugno, alle ore 9, la riconciliazione rituale della Metropolitana, la benedizione delle pale di S. Cuore e di S. Teresa del G. B., recita delle Ore canoniche, Messa solenne letta dal rev. mons. Vicario generale.

Per lunedì 24 giugno festa di S. Giovanni Battista, è stata fissata la solenne inaugurazione del Duomo. Questa manifestazione religiosa comprenderà alle 8 del mattino la consacrazione dell'altare del SS. Sacramento, alle ore 11 la Messa pontificale, con l'intervento del Principe Arcivescovo e di tutte le autorità locali. Alle ore 19 dello stesso giorno: Coroncina del Sacro Cuore e inizio del settenario predicato da Padre Urbano da Trento, dei Frati Minori. Ore 20: Solenne traslazione del SS. Sacramento dalla Chiesa di S. Antonio di Padova al Duomo, percorrendo la piazza S. Antonio e Cavour, le vie Rastelli, Monache e Duomo con un solenne «Te Deum» e benedizione eucaristica. Altre manifestazioni religiose sono riservate dal 25 al 28 giugno, con Messe, recite delle Ore canoniche, Messe di coro, Coroncine, prediche benedizioni eucaristiche ecc. ecc.

Per i Combattenti

Fra la locale Federazione Provinciale dei Combattenti e l'Ufficio dei Sindacati dell'Industria, Agricoltura e Commercio, è intervenuto il seguente accordo per il collocamento degli ex combattenti:

Il giorno 13 giugno 1929 (a. VII) tra il cav. magg. Francesco Lojacono, Presidente della Federazione Provinciale Combattenti dell'Isonzo ed i signori cav. Libero Raviera, Commissario straordinario delle Unioni Provinciali dei Sindacati Fascisti dell'Industria e dell'Agricoltura e Riccardo Maldacea, Vicesegretario della Unione Interprovinciale del Commercio, con spirito puro di fedeli alle direttive di S. E. Turati, viene convenuto quanto segue:

1. — Ferme restando le preferenze stabilite dalla Carta del Lavoro saranno preferiti a parità di meriti sia nelle assunzioni che negli avanzamenti, gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti, Federazione dell'Isonzo.

2. — In caso di licenziamento per riduzioni di personale i Combattenti della Associazione Nazionale saranno gli ultimi ad essere licenziati.

3. — Le parti si riservano ancora di concretare di comune accordo e col concorso di altri Enti quelle facilitazioni che si addicono ai cittadini che hanno contribuito validamente al conseguimento della Vittoria.

4. — Le parti s'impegnano a dare la massima diffusione al presente accordo nell'ambito delle rispettive Organizzazioni, dandone immediatamente e diretta partecipazione alle Superiori Autorità Politiche, Sindacali e Associative.

La tragica fine di uno scavatore

Nella cave di Salona d'Isonzo è avvenuto ieri sera un tragico incidente, vittima del quale è rimasto un bracciante, il quale, mentre era intento a scavare marna, rimaneva investito da un masso staccatosi improvvisamente dal monte. Sul posto della disgrazia si recarono le autorità.

I FERITI ALL'OSPEDALE

Giuseppe Badalig, di 70 anni, da Sambasso, in seguito ad una caduta accidentale ebbe a riportare la frattura del femore destro. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comune.

— All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu pure trasportato Vladimiro Pahor, di 7 anni, da Sella delle Trincee, il quale rinvenuto un proiettile, lo fece esplodere, riportando gravi ferite in varie parti del corpo e l'asportazione di due dita della mano sinistra.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 19 giugno 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	754.80	754.74	754.97
Pressione al mare	756.33	766.06	765.50
Temperatura	24.7	23.6	20.2
Umidità (0-100)	61	58	54
Vento Direzione	SSE	SSE	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	8	6
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 21,2

Temperatura minima: 30,0

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19. — Situazione barica: Il nucleo di alta pressione si è spostato dalla Germania alla Polonia ed un nucleo secondario è sulla Manica. Le alte pressioni interessano ancora tutta l'Europa centrale e l'estremo sud-ovest. Persistente la depressione sul Mar di Levante e la saccatura sull'Adriatico.

Probabilità: La quasi inalterata distribuzione della pressione sull'Europa mantiene invariato il tempo sull'Italia. Ancora annuvolamenti ad intervalli su tutta l'Italia, più frequenti e persistenti sulle regioni centrali meridionali e sulla Sicilia con formazioni temporalesche. Venti orientali sull'Alta Italia, intorno tramontana con prevalenza di greco sulla media e bassa Italia. Temperatura piuttosto elevata. Mare mosso.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile